

Il gigante

C'era una volta un mago di nome Merlino che si era innamorato della strega Rosella. Dopo essersi sposati dalla loro unione nacque il gigante Polifemo e il fratello Sesamo.

Quando il gigante Polifemo fu cresciuto comportava molti rischi e pericoli: schiacciava le casette degli abitanti facendo loro pensare che ci fosse un terremoto nella terra di Gud.

Allora i genitori lo rinchiusero in una torre sulle alte montagne della Scandinavia. Ogni giorno mago Merlino sotto forma di aquila andava a controllare il gigante.

Dopo tanti anni il fratello Sesamo decise di andare a salvare Polifemo e avendo ereditato il potere di trasformarsi in aquila, dal padre, raggiunse la torre. Il fratello Sesamo riportò nella terra di Gud il gigante fratello. Appena mago Merlino vide Sesamo con il fratello Polifemo si arrabbiò molto e decise di riportare il gigante nell'isola del Ciclope in Grecia.

Molto tempo dopo, però, mago Merlino trasformatosi in aquila e sorvolando l'isola di Gud, vide che Polifemo era stato accecato e ucciso da Ulisse.

Mago Merlino da quel giorno si sentì responsabile della morte di Polifemo e non si dava pace.

Un giorno sfogliando un libro di magia scoprì l'esistenza di una spada magica che poteva ridare la vita. Questa spada si trovava sulla cima del monte più alto del mondo: l'Everest.

Ma la spada poteva essere estratta soltanto da un uomo che aveva un cuore puro.

Così mago Merlino convinse Sesamo a trasformarsi in un'aquila per volare in cima al monte Everest. Appena arrivato, Sesamo si trasformò in uomo e subito si avventò sulla spada per cercare di estrarla ma non ci riusciva!!!

Più forte tirava più la spada non ne voleva sapere di uscire da quella maledetta roccia!

Preso dallo sconforto stava per ritrasformarsi in aquila e volare da Merlino annunciando la sconfitta, quando all'improvviso sentì una

voce venire dalla montagna: “Non tirare con le braccia ma con il cuore!”.

A quel punto si ricordò quanto voleva bene a Polifemo e quanto gli mancava il fratello.

Si avvicinò alla spada e la estrasse con la forza di due sole dita; quindi legò la spada sulla sua schiena e, trasformatosi in aquila, ritornò da mago Merlino.

Insieme raggiunsero la tomba del fratello e subito conficcarono nel terreno umido e fangoso la spada: dopo qualche minuto di attesa, il terriccio cominciò a muoversi!

Era Polifemo, era proprio lui! Finalmente si era svegliato dal quel lungo “sonno” profondo!

E così, Mago Merlino, Sesamo, la strega Rosella e il gigante Polifemo ritornarono una famiglia molto unita e felice.